

REPERTORIO N. 80871

RACCOLTA N. 21536

REPUBBLICA ITALIANA

Reg.to a SASSARI

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

7.6.93

n. 1095 vol. /

L'anno millenovecentonovantatre. Il giorno diciannove (mercoledì) del mese di maggio.

mod. II L. 100.000

IL DIRETTORE
F.to

(19 maggio 1993)

In Sassari, nel mio studio, via Roma n. 3, alle ore sedici e minuti diciotto.

A richiesta della Società di Pubblica Assistenza e Soccorso denominata "CROCE BLU" - Sassari", con sede in Sassari, via

Don Piga n. 7, C.F.-Partita IVA 00308890904, costituita con

atto a rogito notaio Chialdi di Sassari in data 18 ottobre

1977 rep.n. 111981/20258, registrato a Sassari il 27 ottobre

1977 al n. 5039, in persona del Vice Presidente e legale rap-

presentante signora Pintus Anna Maria, io dr. Vincenzo Loja-

cono, Notaio in Sassari, iscritto nel Ruolo dei Distretti No-

tarili Riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania, senza

l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia della compa-

rente, con il mio consenso, mi sono quest'oggi trovato ove

sopra, per ivi assistere, redigendone verbale, all'assemblea

straordinaria della società richiedente, convocata in questo

giorno e luogo, alle ore quindici e quarantacinque, così come

risulta anche dalle inserzioni pubblicate nel quotidiano La

Nuova - La Nuova Sardegna in data 12 maggio 1993 (pagina n.

22) e in data 16 maggio 1993 (pagina n. 21), per discutere e



deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) - Approvazione e registrazione notarile del nuovo statuto;

2) - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 30) del vigente Statuto sociale, il Vice Presidente signora Pintus Anna Maria, nata a Semestene il 1° settembre 1956, domiciliata per la carica in Sassari, ove sopra, impiegata, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale mi chiama a fungere da segretario e, constatata la presenza di sè stessa Vice Presidente, quella dei membri del Consiglio Direttivo signori Mastrovito Giovanni, Gaias Antonello e Foddai Antonello e quella di tutti i soci effettivi ad eccezione dei signori Garrau Mauro, Garrucciu Patrizia, Campus Giovanni, Canu Giuseppina, Piras Luciano Mario, Manchia Franco, Serra Mario Angelo, Careddu Gabriella Maria Costanza e Masia Angelo Raffaele, dichiara la presente assemblea straordinaria debitamente convocata, regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prende la parola lo stesso Presidente, che ricorda agli intervenuti come già nella riunione informale tenutasi in data 30 gennaio 1993 si è discusso della necessità di adottare un nuovo testo di Statuto Sociale modificando e aggiornando quello attualmente vigente onde uniformarsi a quelle che sono le più recenti disposizioni di legge (legge 11 agosto 1991 n.

266) e gli indirizzi adottati dalla giurisprudenza in materia di volontariato ed inoltre onde meglio regolamentare i rapporti tra società e soci, nonchè l'attività stessa della società.

Il Presidente propone, inoltre, la modifica della denominazione della società da quella attuale in "Pubblica Assistenza e Soccorso CROCE BLU".

A questo punto viene letto in assemblea il nuovo testo dello Statuto Sociale e il Presidente invita gli intervenuti a deliberare in merito.

L'assemblea accetta le proposte del Presidente e, all'unanimità, per alzata di mano, delibera:

1) di modificare la denominazione della società da quella attuale in "Pubblica Assistenza e Soccorso CROCE BLU";

2) di approvare il nuovo testo dello Statuto Sociale adottando la versione letta in assemblea, che il Presidente, dispensandomi dal darne lettura, mi consegna perchè venga allegato al presente atto sotto la lettera "A" e depositato ai sensi di legge;

3) di conferire al Presidente tutti i poteri necessari per inserire nel presente verbale e nell'allegato Statuto tutte le modifiche eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Essendo così esaurito l'ordine del giorno e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa

l'assemblea straordinaria alle ore sedici e minuti quarantuno.
no.

Del

presente verbale, scritto a macchina da persona di mia fiducia e di mia mano in parte ho dato lettura alla comparente, che lo approva.

Occupa in figura e parola persona
della giunta di un foglio
Ammonizione Pinter
Anna Maria Pinter



STATUTO PUBBLICA ASSISTENZA "CROCE BLU"

Art. 1) E' costituita con sede in Sassari Via Don Piga, 7
una associazione di Pubblica Assistenza denominata
"Pubblica Assistenza e Soccorso CROCE BLU".

Art. 2) La Pubblica Assistenza e Soccorso Croce Blu è un mo-
mento di aggregazione dei cittadini che, attraverso
la partecipazione diretta, intendono contribuire
alla vita ed allo sviluppo della collettività.

Per questa ragione, i propri principi ispiratori so-
no quelli del movimento del volontariato organizzato
nella Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
alla quale aderisce, nonchè quelli previsti dalla
Legge dell'11 Agosto 1991 n. 266.

Art. 3) La Pubblica Assistenza e Soccorso Croce Blu è acon-
fessionale e apartitica, fonda la propria struttura
associativa sui principi della democrazia e non
persegue alcun fine di lucro.

DEMOCRACIA
CUCRO

Art. 4) La Pubblica Assistenza e Soccorso Croce Blu informa
il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnova-
mento civile, sociale e culturale nel perseguimento
e nell'affermazione dei valori della solidarietà
popolare. Pertanto i suoi fini sono:



4.1. aggregare i cittadini sui problemi della vita
civile, sociale e culturale;

4.2. ricercare il soddisfacimento dei bisogni col-

Ana Rosa Pinto

lettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;

4.3. contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;

4.4. contribuire all'affermazione dei principi della mutualità;

4.5. favorire lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione attiva dei suoi soci;

4.6. collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;

4.7. favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento socio sanitario, sull'ambiente, sull'handicap e ad altre iniziative dirette comunque alla messa in atto di sperimentazioni innovatrici;

4.8. collaborare con Enti Pubblici e Privati e con le altre Associazioni di volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto.

Art. 5) La sua attività consiste quindi:

5.1. nell'organizzare il soccorso mediante autoambulanza ad ammalati e feriti;

5.2. nell'organizzare servizi di guardia medica ed



ambulatoriali direttamente o in collaborazione

con le strutture pubbliche;

5.3. nel promuovere ed organizzare la raccolta del sangue;

5.4. nel promuovere iniziative di formazione e informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;

5.5. nell'organizzare iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente;

5.6. nel promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita;

5.7. nell'organizzare la formazione del volontariato in collaborazione anche con i progetti dell'A.N.P.A.S.

Sulla base delle proprie disponibilità organizzative

l'Associazione si impegna anche a:

a) promuovere ed organizzare incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

b) organizzare forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto a);

c) promuovere ed organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine e del dolore, istituen-

do anche specifici servizi;

d) organizzare servizi sociali e assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a cittadini anziani, portatori di handicap e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;

e) organizzare momenti di studio ed iniziative di informazione in attuazione dei fini del presente Statuto anche mediante pubblicazioni periodiche;

f) organizzare i servizi di mutualità.

Art. 6) La Pubblica Assistenza e Soccorso Croce Blu fonda le proprie attività sull'impegno volontario e gratuito dei propri aderenti. Può assumere personale dipendente o avvalersi di lavoro autonomo, ai sensi e nei limiti fissati dalla Legge dell'11 Agosto 1991 n. 266, esclusivamente per il suo regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare le attività da essa svolte.

Art. 7) Possono essere soci della Pubblica Assistenza e Soccorso Croce Blu tutti i cittadini indipendentemente dalla propria età che sottoscrivono la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente dall'Assemblea.

Tutti i soci che hanno superato il diciottesimo anno di età, oltre che gli altri diritti statutari, hanno anche il diritto di votare in assemblea, di eleggere

GRATUITA' PRESTAZ.

ART. 155

DIRAM

e di essere eletti.

Tutti i soci inferiori ai 18 anni, ma che abbiano compiuto il 14° anno di età, possono partecipare alla vita associativa, godendo dei diritti statutari, eccettuato quello di votare in assemblea, di eleggere e di essere eletti.

Art. 8) I diritti dei Soci sono:

8.1. partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti da esso derivanti;

8.2. eleggere le cariche sociali ed esservi eletti, salvo i limiti di cui al precedente Art. 7;

8.3. chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;

8.4. formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente Statuto.

Art. 9) I doveri dei Soci sono:

9.1. rispettare le norme del presente Statuto, le norme del regolamento interno ed i deliberati degli organi associativi;

9.2. non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione.

Art. 10) Non possono essere soci coloro che svolgono in



Anno 1954

proprio le stesse attività svolte dalla Pubblica Assistenza e Soccorso Croce Blu; coloro che intrattengono con essa rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma e che abbiano, con la stessa, rapporti di contenuto patrimoniale.

Art. 11) La qualità di socio si perde:

11.1. per morosità;

11.2. per decadenza;

11.3. per esclusione.

Perdono la qualità di socio per decadenza coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente Art. 10).

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che per gravi inadempienze nei confronti del presente Statuto e del relativo regolamento, rendono incompatibile il mantenimento del loro rapporto con la Associazione.

Perdono la qualità di socio per morosità coloro che, entro il termine fissato dall'Assemblea, non hanno rinnovato la sottoscrizione della quota associativa nei limiti deliberati dall'Assemblea stessa.

Art. 12) L'esercizio finanziario della Pubblica Assistenza e Soccorso Croce Blu comincia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Le entrate della Pubblica Assistenza e Soccorso



del bilancio

Croce Blu sono costituite:

- a) dalle quote degli aderenti;
- b) da contributi di privati;
- c) da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d) da contributi di Enti Pubblici o Privati;
- e) da entrate che a qualsiasi titolo e secondo i limiti di cui all'Art. 5 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266, pervengano all'Associazione per essere impiegate nel perseguimento delle proprie finalità o specificamente destinate all'attuazione di progetti.

Art. 13) Il patrimonio della Pubblica Assistenza e Soccorso

Croce Blu è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili;
- b) titoli pubblici e privati;
- c) lasciti, legati e donazioni purchè accettati dal

Consiglio Direttivo.

Art. 14) Gli organi della Associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Sindaci Revisori;
- 5) il Collegio dei Probiviri.

Art. 15) L'Assemblea dei Soci si riunisce di norma una volta

all'anno entro il 31 Marzo per l'approvazione del bi

DEL
BILANCIO

lancio e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci regolarmente iscritti da non meno di tre mesi.

Deve essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto, a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente della stessa, verbale da trascrivere in apposito libro verbali dell'Assemblea.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando è presente la metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Fra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno un'ora.

Art. 16) L'Assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

prima di quello fissato per la riunione.

Partecipano all'Assemblea i soci in regola con il versamento delle quote associative e che siano iscritti da almeno tre mesi.

Le riunioni dell'Assemblea dei soci possono anche divenire pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo e di interesse generale.

E' tuttavia facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 18) In apertura dei propri lavori, l'Assemblea elegge un presidente ed un segretario. Nomina quindi due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Art. 19) I compiti dell'Assemblea sono:

19.01. approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31

Dicembre dell'anno precedente e quello preventivo;

19.02. approvare la relazione del Consiglio Direttivo;

19.03. approvare e modificare l'ammontare delle quote associative e determinare il termine ultimo per il loro versamento;

19.04. approvare le linee programmatiche della Associazione;

*Anno 1900
P. 100*



19.05. approvare e modificare i regolamenti di funzionamento dei servizi dell'Associazione uniformandoli alla natura partecipativa della stessa;

19.06. approvare e modificare il regolamento generale dell'Associazione uniformandolo alla natura partecipativa della stessa;

19.07. eleggere il Consiglio Direttivo scegliendo i componenti fra gli aderenti all'Associazione;

19.08. eleggere il Collegio dei Sindaci Revisori;

19.09. eleggere il Collegio dei Probiviri;

19.10. approvare le modifiche allo Statuto;

19.11. deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione.

Art. 20) Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 componenti. Spetta all'Assemblea determinare il numero prima di procedere all'elezione. Il Consiglio dura in carica due anni ed i suoi membri sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso scritto da inviare a tutti i componenti dieci giorni prima della data fissata

per la riunione.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente da trascrivere in apposito libro verbali del Consiglio Direttivo.

Art. 21) I compiti del Consiglio Direttivo sono:

21.1. predisporre le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente Art. 19;

21.2. eseguire i deliberati dell'Assemblea;

21.3. adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione;

21.4. stipulare contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;

21.5. aderire ad organizzazioni locali di volontariato in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto;

21.6. adottare i provvedimenti di cui al precedente Art. 11;

21.7. assumere il personale dipendente o stabilire

forme di rapporto di lavoro autonomo nei

limiti del presente Statuto.

Art. 22) Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide

quando ad esse partecipi la metà più uno dei compo-

nenti.

Il Consiglio Direttivo approva le proprie delibera-

zioni con il metodo del voto palese, salvo quando si

tratti di votazioni riguardanti le singole persone o

di elezioni alle cariche sociali. Per la validità

delle deliberazioni valgono le stesse norme stabili-

te per l'Assemblea dei soci.

Art. 23) Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione dopo

l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge nel pro-

prio seno il Presidente, il Vice Presidente, che so-

stituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso

di assenza o di impedimento, il Segretario ed un

Tesoriere.

Art. 24) Il Presidente ha la legale rappresentanza della

Associazione, può stare in giudizio per la tutela

degli interessi morali e materiali dell'Associazio-

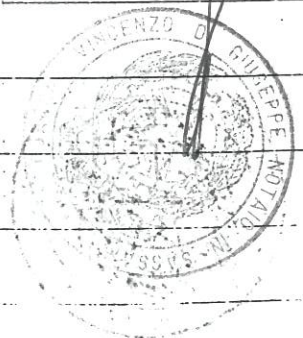
ne, può nominare avvocati e procuratori nelle liti

attive e passive.

Il Presidente sottoscrive tutti gli atti e contratti

stipulati dall'Associazione e riscuote, nell'inten-

tesse dell'ente, somme da terzi rilasciando libera-



Aurea Rosa P. Rosa

...toria quietanza.

Il Presidente, se autorizzato può delegare in parte o interamente i propri poteri al Vice Presidente o ad un altro componente del Consiglio stesso.

Art. 25) I compiti del Segretario e del Tesoriere sono stabiliti dal regolamento generale dell'Associazione.

Art. 26) Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, dura in carica due anni ed i suoi componenti, che possono essere scelti fra i non soci, sono rieleggibili.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea il Collegio dei Revisori dei Conti elegge nel proprio seno il Presidente.

Art. 27) Il Collegio dei Revisori dei Conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica, altresì, il Bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'Assemblea dei soci.

Delle proprie riunioni il Collegio dei Revisori dei Conti redige un verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 28) Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, dura in carica due



anni ed i suoi componenti, che possono essere scelti fra i non soci, sono rieleggibili.

Nella prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, il Collegio dei Probiviri elegge nel proprio seno il Presidente.

Art. 29) Il Collegio dei Probiviri, con giudizio insindacabile, delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo ai sensi del precedente Art. 11.

Delibera altresì sulle controversie fra soci e Consiglio Direttivo e tra singoli componenti del Consiglio e Consiglio stesso.

Delle proprie riunioni il Collegio dei Probiviri redige un verbale da annotare su apposito libro.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione.

Art. 30) Qualora il Consiglio Direttivo per vacanza comunque determinata, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Nel caso che non disponga di tale graduatoria o che questa sia esaurita, procederà alla cooptazione salvo ratifica da parte dell'Assemblea alla sua prima riunione.

La vacanza comunque determinata della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo comporta la decadenza del medesimo.

La Decadenza del Consiglio comporta anche quella del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il Presidente dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 31) Il Socio sottoposto ai provvedimenti di cui al precedente Art. 11 punto 11.2 e 11.3, deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui al precedente comma, il socio può ricorrere entro un mese dalla notifica.

I provvedimenti di cui all'Art. 11 punto 11.2 e 11.3, sono esecutivi dal momento della notifica.

Art. 32) Qualora per decisione dell'Assemblea vengano istituite una o più Sezioni, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento che siano informati ai criteri partecipativi di questo Statuto.

Art. 33) I regolamenti associativi determinano le forme di partecipazione consultive alle riunioni del Consiglio Direttivo.

E' comunque incompatibile l'appartenenza al Consiglio Direttivo per quanti abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura con l'Associazione.

Le cariche sociali sono gratuite salvo il rimborso di spese effettivamente sostenute e documentate.

GRATUITA
CARICHE

Art. 34) In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione sarà affidato all'A.N.P.A.S. che lo destinerà ad iniziative analoghe e rispondenti alla Legge 11.8.1991 n. 266 da organizzare sul territorio in cui l'Associazione stessa è ubicata.

Art. 35) Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti ad esso derivanti o quanto stabiliscono le leggi dello Stato in materia ed in particolare la Legge 11.8.1991 n. 266.

Sassari,

Anna Maria Pirelli
Anna Maria Pirelli



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CHE SI RILASCIÀ PER _____

gli usi consentiti dalla legge

SASSARI

li

- 4 OTT. 1993

